

Anche il Fatto al Festival di Perugia

FINO A DOMENICA DECINE DI INCONTRI E OSPITI DA TUTTO IL MONDO PER DISCUTERE DELLE FRONTIERE DEL GIORNALISMO

A dare il via, ieri sera, ci ha pensato Roberto Saviano, con il suo racconto della "macchina del fango". Ma fino a domenica, a Perugia, la quinta edizione del Festival internazionale del giornalismo ospiterà volti e penne, note e meno note, del panorama dell'informazione che ha voglia di confronto. Non una kermesse di celebrazioni, ma cinque giorni per interrogarsi sul ruolo delle notizie e sulle sfide che aspettano chi vuole raccontarle. Dalla rivoluzione "mediatica" che ha fatto muovere i giovani in Tunisia ed Egitto, al fenomeno Wikileaks, raccontato dalla viva voce di **Mark Stephens**, avvocato di Julian Assange. Dalle "lezioni magistrali" di **Carlo De Benedetti** e di **Giulio Anselmi** fino all'"hacker's corner", per imparare a minicizzarsi nella Rete. Tanta cronaca (ci saranno workshop sui casi di Avetrana e di Meredith Kercher) ma anche tanta politica: i direttori



dell'Ansa **Luigi Centu**, dell'Espresso **Bruno Manfellotto**, del Messaggero **Mario Orfeo** e **John Lloyd**, direttore del Reuters Institute for the Study of Journalism proveranno a spiegare come è cambiato il giornalismo nell'era berlusconiana. Mentre sabato, alle 17, il governatore della Puglia, leader di Sinistra Ecologia e Libertà **Nichi Vendola** si racconterà al pubblico attraverso un'intervista con il giornalista **Vit-**

torio Zincone. E poi lo sport, il no-profit, il ruolo dei social network, da Facebook in giù. E ancora i documentari, scelti in collaborazione con l'Associazione ItaliaAlpi, come è stato morto un aguzzo, che rac-



Roberto Saviano ha aperto ieri a Perugia il Festival del giornalismo *PerugiaNews*

conta la tragica fine di Federico Aldrovandi. Ci sarà anche la musica: **Vasco Brondi** (venerdì alle 18.30) spiega il suo progetto de **Le Luci della Centrale Elettrica**. Insomma, niente di convenzionale. Quello di Perugia è un evento che nasce da un'idea di Arianna Ciccone e Christopher Potter che, nel 2006, hanno lanciato al mondo dell'informazione una sfida: uscire dall'autoreferenzialità, provare a confrontarsi con colleghi da tutto il mondo, con i cittadini, con chi questo mestiere vorrebbe fare. Ci proverà, per esempio, stasera alle 21 **Luca Telese** con un monologo su "Come non si diventa giornalisti". E non sarà l'unica incursione del fatto a Perugia. **Marco Travaglio** avrà "Carta bianca" (questo il titolo dell'incontro) venerdì 11 aprile al Teatro Morlacchi alle 21. **Peter Gomez**, direttore de **Attuquodians.it**, interverrà all'incontro odierno (alle 18): "Giornalismo d'inchiesta o complotto mediatico-giudiziario?"

La mattina di giovedì al panel "Internet-tano" "The news frontier: coinvolgere la community"; e domenica, alle 18.30 al dibattito con **Facci**, **Menichini** e **Luca Sofri**. "Un anno di ipost.it". Venerdì, su precari, espatriati e talenti, dirà la sua **Stefano Feltri**, alle 14 e 30. **Giorgio Meletti** sarà giovedì all'incontro "Giornalismo di precisione" e venerdì alla tavola rotonda sul "Declino italiano" con, tra gli altri, **Paul Betts** del *Financial Times*. Venerdì alle 17, **Federico Mello** modererà il dibattito "La tv in Italia: una finestra sul niente": con **Walter Siti**, **Fulvio Abbate** e **Luca Mastrantonio**. Sabato, infine, si parla di intercettazioni: "Lo so parlano, noi pubblichiamo" con **Gianni Barbacetto**, **Andrea Vianello** di Agorà e **Stefano Zurlo** del *Giornale*. Gli incontri possono essere seguiti in streaming sul sito del Festival.